

**CORSO DI FORMAZIONE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE
DI IMPATTO AMBIENTALE**



**Attività della Direzione Valutazioni Ambientali del MATTM
e di ISPRA per la Valutazione di Impatto Ambientale**

*Ing. Antonio Venditti
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione per le Valutazioni Ambientali
23 Ottobre 2012 - ISPRA*

Attività della Direzione Valutazioni Ambientali del MATTM

Adempimenti
D.Lgs.152/2006

Efficacia ed efficienza dei
processi di VAS e VIA

Informazione

Trasparenza

Partecipazione

Condivisione

Comunicazione

Strumenti, azioni e prodotti per la
gestione delle procedure



Attività MATTM-DVA in collaborazione con ISPRA

- ❑ Linee guida per la standardizzazione dei quadri prescrittivi (D.M. in preparazione)
- ❑ Ricostruzione del quadro nazionale delle opere realizzate in conformità alle prescrizioni contenute nei provvedimenti VIA: stato di attuazione delle opere approvate e dell'ottemperanza alle prescrizioni
- ❑ Nuove norme tecniche per le valutazioni ambientali - VAS e VIA in sostituzione del DPCM 27.12.1988 (PMA come parte integrante dello SIA)
- ❑ Aggiornamento delle Linee Guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale già predisposte per le opere della Legge Obiettivo e loro applicazione a tutte le opere soggette a VIA
- ❑ Indirizzi per il coordinamento procedurale VIA-AIA
- ❑ Sistemizzazione del procedimento di verifica dell'Attuazione delle opere di Legge Obiettivo art.185 D.Lgs.163/2006 e s.m.i.
- ❑ Applicazione art. 26 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (*autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in materia ambientale*)

Linee Guida per la standardizzazione dei quadri prescrittivi dei provvedimenti emessi: Criticità rilevate

Quadro riassuntivo delle criticità rilevate		
Categoria	Tipologia della criticità	Criticità
a	Ambiguità e/o contraddittorietà nella formulazione	<p>Eccessiva complessità nell'articolazione e/o nei contenuti</p> <p>Diverse definizioni per una stessa fase di attuazione o sua definizione non univoca</p> <p>Formulazione dubbia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancata chiarezza nella finalità dell'azione - incoerenza o incompatibilità delle azioni prescritte - eccessiva indeterminazione nella definizione delle azioni conseguenti
b	Difficile applicabilità	<ul style="list-style-type: none"> - prescrizioni difficilmente o non attuabili in tempi certi - che comportano adempimenti non dipendenti dalla sola volontà del proponente (acquisizione di aree da diverso proprietario, accordi con Enti, ecc); - che comportano altre procedure autorizzative da parte di altri Enti
c	Poca chiarezza delle tempistiche	<ul style="list-style-type: none"> - azioni riferite ad un'unica prescrizione da svolgersi in fasi temporali diverse - individuazione non chiara della tempistica - mancata definizione della tempistica di attuazione
d	Mancata identificazione Ente di controllo	Mancata identificazione dell'Ente competente al controllo
e	Difficoltà nel come ottemperare	Mancata definizione delle modalità con cui ottemperare le prescrizioni (es. tramite invio e/o definizione dei contenuti di un progetto definitivo/esecutivo, di uno studio, di un report, ecc...)
f	Stima degli impatti	Prescrizioni che contengono aspetti che dovrebbero essere già analizzati e valutati nel SIA (es. si prescrive la definizione di studi per determinati fattori per valutare l'impatto su una componente)
g	Superflue	Prescrizioni superflue (es. prescrizioni che richiamano adempimenti di legge)

Linee Guida per la standardizzazione dei quadri prescrittivi: Proposte

<i>Aspetti qualitativi, uniformabili, delle criticità rilevate nelle prescrizioni</i>	<i>Classificazione della criticità</i>	<i>Tipologia di opera</i>	<i>Proposta</i>
<p>TEMPI DI ATTUAZIONE I tempi di attuazione delle prescrizioni non sono indicati, oppure non sono individuati correttamente</p>	<p>Poca chiarezza delle tempistiche “c”</p>	tutte	<p>Ogni singola prescrizione deve contenere: -la macro-fase e la fase precisa di attuazione ; -Il termine per il proponente per la presentazione della Verifica di Ottemperanza</p>
<p>PIANI DI MONITORAGGIO Per i piani di monitoraggio si rileva una mancata o non adeguata indicazione della frequenza con cui inviare all’Ente preposto alla verifica i report dei vari monitoraggi. Non sempre viene adeguatamente indicato quali parametri debbono essere contenuti nel PMA prescritto e con quali modalità debbano essere restituiti nei report.</p>	<p>Ambiguità e/o contraddittorietà nella formulazione “a” Difficile applicabilità “b”</p>	tutte	<p>Ogni singola prescrizione deve contenere: -la frequenza obbligatoria di trasmissione dei report esiti del monitoraggio; -un report tipo, facsimile, con il quale si indica al soggetto proponente quali sono i dati richiesti e come restituirli</p>
<p>ENTI COMPETENTI E/O COINVOLTI NELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA Non sempre viene indicato l’Ente competente al controllo delle prescrizioni. A volte invece si indicano più Enti competenti al controllo delle stesse. Spesso non sono specificati i competenti Enti con i quali il proponente deve, eventualmente, preventivamente accordarsi per la redazione di eventuali piani / programmi monitoraggio o per l’attuazione di determinate prescrizioni.</p>	<p>Mancata identificazione Ente di controllo “d”</p>	tutte	<p>Ogni singola prescrizione deve contenere: -l’esatta ed univoca individuazione dell’Ente a cui è data in carico la verifica di ottemperanza. In nessun caso potranno essere indicati più Enti; -nel caso la prescrizione preveda la preventiva consultazione di Enti per l’attuazione della prescrizione medesima, debbono essere adeguatamente specificati gli stessi ed i rispettivi ruoli e compiti specifici assegnati.</p>

Linee Guida per la standardizzazione dei quadri prescrittivi: Format

<i>Prescrizione n.</i>	<i>Componente ambientale:</i>
<i>Macro-fase temporale di attuazione della prescrizione:</i>	<i>Ante operam</i> <input type="checkbox"/>
	<i>In corso d'opera</i> <input type="checkbox"/>
	<i>Post Operam</i> <input type="checkbox"/>
<i>Fase temporale di attuazione della prescrizione:</i>	
<i>Oggetto:</i>	
<i>Termine per la presentazione della Verifica di Ottemperanza:</i>	
<i>Ente vigilante:</i>	
<i>Enti coinvolti:</i>	
<i>Modalità di presentazione del documento:</i>	
<i>Report non tecnico:</i>	<i>Richiesto</i> <input type="checkbox"/>
	<i>Non Richiesto</i> <input type="checkbox"/>

Gestione MATTM-DVA delle prescrizioni e associazione alle VO

VIPERA: Gestione VO e Prescrizioni

Progetto/piano/programma:

Proponente: Tipologia d'opera: DM: Data:

VO	N° prescrizioni	Stato procedura	Fase/esito VO	Note

N°	Prescrizione	Ambito	Fase/esito prescrizione	Ente vigilante	Ultima VO
1	Prima della conclusione della procedura di cui all'art. 81 del DPR 616/7...	Aspetti progettuali	Non soggetta a VO	Ministero dell'ambiente...	
1.a	Il progetto definitivo dell'intero tracciato dovrà essere ottimizzato in mod...	Flora, Fauna, Vegetazio...	Da lavorare	Ministero dell'ambiente...	
1.b	Prima di iniziare i lavori di realizzazione dell'elettrodotto l'ENEL con il pro...	Altri aspetti	Da lavorare	Ministero dell'ambiente...	
1.c	Prima di iniziare i lavori di realizzazione dell'elettrodotto, insieme al proge...	Paesaggio e Beni cultur...	Da lavorare	Ministero dell'ambiente...	
1.d	Come opera di parziale compensazione per la realizzazione di un manuf...	Flora, Fauna, Vegetazio...	Da lavorare	Ministero dell'ambiente...	
1.e	Per quanto possibile, la definizione degli interventi di mitigazione e comp...	Altri aspetti	Da lavorare	Ministero dell'ambiente...	
1.f	Entro un anno dalla data di fine esercizio dell'elettrodotto di cui al prese...	Altri aspetti	Da lavorare	Ministero dell'ambiente...	

Prescrizione: N°: Ambito: Macrofase e Fase per l'attuazione della prescrizione:

Entro un anno dalla data di fine esercizio dell'elettrodotto di cui al presente parere, o di parte di esso, l'ENEL S.p.A., o per essa gli aventi causa, è tenuta a proprie spese a:]- smantellare la linea non più in esercizio;]- recedere dalle eventuali servitù imposte a terzi;]- risanare le aree interessate in conformità agli usi del suolo in essere a quella data.

Ente vigilante: Termine per l'avvio della verifica:

Enti coinvolti:

Aggiungi Ente Cancelli Ente

Ente coinvolto

Ente coinvolto

VO: Fase/esito prescrizione:

Aggiungi VO Cancelli VO

VO	Ultima VO	Fase/esito prescrizione
		Da lavorare

Ricostruzione del quadro nazionale delle opere realizzate in conformità alle prescrizioni contenute nei provvedimenti VIA

- ❑ Definizione metodologia per l’inserimento e la classificazione della prescrizione
- ❑ Definizione di format per la ricognizione di ARPA e Regioni in base alle *“Linee guida per la definizione di uno standard dei quadri prescrittivi dei decreti di pronuncia di compatibilità ambientale”*:
 - Stato Opera (non realizzata, in corso di realizzazione, realizzata)
 - Descrizione della prescrizione (numero, testo, ambito, fase di attuazione dell’ottemperanza, ente vigilante, enti coinvolti)
 - Ottemperanza singola prescrizione (stato/esito) e relativi atti amministrativi che attestano l’ottemperanza

ID_MATTM	DATA_DECRETO	N_DECRETO	N_PRESCRIZIONE	PRESCRIZIONE	AMBITO	STATO_OTTEMPERANZA
933	02/12/1996	2670	1	Prima della conclusione della procedura di cui all'art. 81 del DPR 616/77, il proponente dovrà trasmettere alla Regione Abruzzo e per conoscenza al Servizio per le valutazioni dell'impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente, per le verifiche di ottemperanza, copia del progetto esecutivo che dovrà tenere conto delle seguenti prescrizioni. Modificato con DM 2800 del 26/06/1997 in "a conclusione della procedura di cui all'art. 81 del DPR 616/77, prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà trasmettere alla Regione Abruzzo e per conoscenza al Servizio valutazione dell'impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente per le verifiche di ottemperanza, copia del progetto esecutivo che dovrà tener conto delle seguenti prescrizioni"	Aspetti progettuali	Non soggetta a V.O.
933	02/12/1996	2670	1.a	Il progetto definitivo dell'intero tracciato dovrà essere ottimizzato in modo tale da rendere minime, anche mediante microvarianti al tracciato originale, le interferenze con gli ambienti interessati. In particolare l'ottimizzazione dovrà essere mirata a: - alla mitigazione dei contrasti di fuori scala paesaggistico, soprattutto nei tratti di visuale aperta e/o di intersivività con gli abitati; - alla selezione dei punti di posa di tutti i sostegni, oltre che dei vertici, in modo tale da limitare il disturbo alla continuità delle attività produttive nella loro naturale configurazione; - ad una puntuale considerazione della presenza nell'area in esame di ambienti naturali di pregio, in particolare le zone umide lungo il corso del fiume Vomano	Aspetti progettuali; Paesaggio e Beni culturali; Altri aspetti (aspetti progettuali e/o ambientali singolarmente non definibili); Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi	Da lavorare

Ricostruzione del quadro nazionale delle opere realizzate in conformità alle prescrizioni contenute nei provvedimenti VIA

□ Stato di attuazione delle opere approvate e dell'ottemperanza alle prescrizioni:

➤ **248 Decreti VIA 1989-2000** (positivi con prescrizioni)

- Entro il **31 ottobre** inserimento nel SI MATTM di tutte le prescrizioni DM 1989-2000
- Entro il **31 ottobre** inserimento nel SI MATTM dell'informazione sullo stato dell'opera se realizzata, non realizzata o in corso di realizzazione (da acquisire da ISPRA)
- Entro il **31 dicembre** per il 50% delle opere realizzate inserimento nel SI MATTM delle informazioni sull'ottemperanza delle prescrizioni (da acquisire da ISPRA)
- Entro il **30 aprile 2013** inserimento nel SI MATTM delle informazioni sull'ottemperanza di tutte le prescrizioni 1989-2000 (da acquisire da ISPRA)

➤ **381 Decreti VIA 2001-2012** (positivi con prescrizioni)

- Entro il **31 dicembre 2012** inserimento nel SI MATTM delle 523 procedure VO e delle prescrizioni presenti nel DB ISPRA
- Entro il **30 aprile 2013** inserimento nel SI MATTM delle prescrizioni 2001-2012
- Da programmare le attività per il reperimento delle informazioni sull'ottemperanza di tutte le prescrizioni impartite nel periodo 2001-2012

Nuove norme tecniche per le valutazioni ambientali VAS e VIA in sostituzione del DPCM 27.12.1988

- ❑ Art. 34, comma 1, del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.
Entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con uno o più regolamenti da emanarsi, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Governo, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, provvede alla modifica ed all'integrazione delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale nel rispetto delle finalità, dei principi e delle disposizioni di cui al presente decreto
- ❑ Con Decreto GAB/DEC/2011/20 è stato nominato il Comitato tecnico scientifico il cui compito è la ricognizione preliminare dello stato dell'arte e la definizione dei criteri e metodi per la redazione dello Studio di impatto Ambientale (SIA) e del Rapporto Ambientale, al fine dell'aggiornamento della normativa tecnica di riferimento, sulla base degli standard internazionali e nel rispetto delle finalità, dei principi e delle disposizioni del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.
- ❑ Le nuove Norme tecniche avranno valore sia per la VIA Legge Obiettivo che per la VIA "ordinaria" fatte salve le differenze dei contenuti degli SIA in relazione al livello progettuale di riferimento
- ❑ Le nuove Norme tecniche includeranno specifiche indicazioni (allegati tecnici) relativi al monitoraggio ambientale (obiettivi, metodologie, strumenti)

Aggiornamento delle Linee Guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale

- ❑ Standardizzazione delle metodologie per le diverse matrici ambientali per l'applicazione a tutte le opere soggette a VIA
- ❑ Aggiornamento dei contenuti alla luce della nuova normativa di settore e del progresso delle conoscenze tecnico-scientifiche per le diverse matrici ambientali (parametri, valori limite, criteri, metodi, ecc.)
- ❑ A parità di matrice ambientale, differenziazione delle metodologie di monitoraggio in relazione alle diverse tipologie di opere e di contesti (es. rumore ferroviario/stradale/aereo e rumore subacqueo) e alle diverse fasi temporali (ante, cantiere, post)
- ❑ Metodologie di restituzione dei dati in conformità agli standard vigenti (INSPIRE, ISO) per garantire la comparabilità e l'interoperabilità dei sistemi di gestione e scambio dei dati



Migliorare la qualità degli Studi di Impatto Ambientale attraverso regole condivise
Monitorare gli effetti ambientali dell'opera durante l'intero ciclo di vita
Facilitare la sistematizzazione dei dati di monitoraggio ambientale per la condivisione

Aggiornamento delle Linee Guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA)

Indice documento

- Principi generali e finalità del monitoraggio nella VIA (MATTM-DVA)**
- Indirizzi metodologici generali (MATTM-DVA)**
 - Aree di indagine
 - Parametri analitici descrittivi dello stato e delle risposte per le diverse componenti/fattori ambientali
 - Articolazione temporale delle attività
 - Gestione e restituzione dei dati
 - Organizzazione delle attività
 - Articolazione e contenuti del PMA
- Indirizzi metodologici specifici per componente (a cura di ISPRA)**
 - Atmosfera e clima
 - Finalità del MA, Ambiti oggetto del MA, Ambito di applicazione, Metodologie di riferimento

Incontri svolti/programmati preliminari per l'avvio del GdL

- ANAS: 18 luglio
- Autostrade per l'Italia – SPEA: 25 settembre
- ITALFERR: 26 settembre, 25 ottobre
- SNAM (29 ottobre)
- TERNA (da definire)

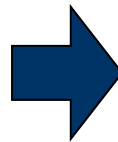
Sistematizzazione del procedimento di Verifica di Attuazione delle opere di Legge Obiettivo art.185 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Indice documento

- Descrizione degli aspetti costitutivi del procedimento
- Analisi delle criticità del procedimento e relative proposte
- Quadro delle istruttorie
- Definizione delle modalità di monitoraggio del procedimento
- Ipotesi di strutturazione delle informazioni presenti sul portale delle valutazioni ambientali
- Conclusioni

Attività in corso per le opere

- Salerno-Reggio Calabria
- Galleria di Base del Brennero
- BRE-BE-MI
- Quadrilatero delle Marche
- 106 Jonica

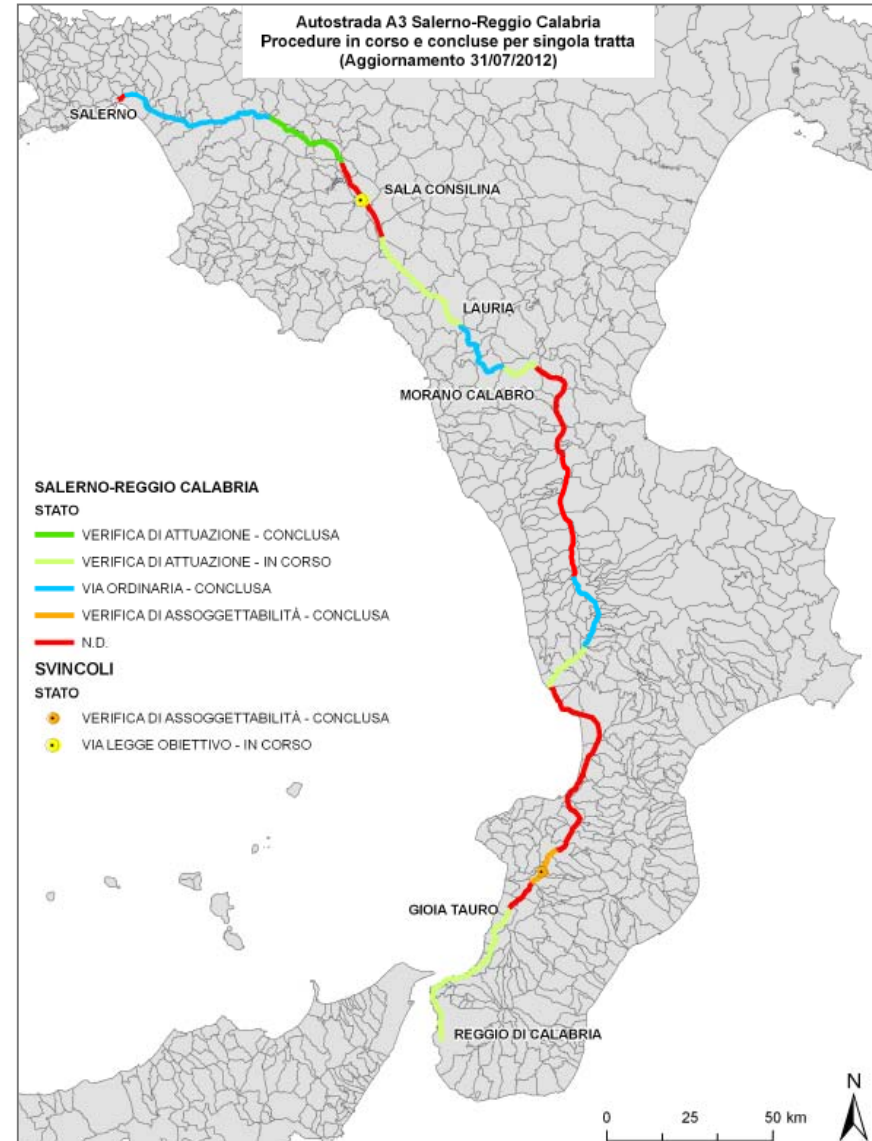


- Ricostruzione storica per ciascuna tratta dell'opera delle procedure di Valutazione ambientale a cui è stata sottoposta
- Predisposizione di un quadro d'unione delle opere sottoposte a Verifica di Attuazione
- Predisposizione di progetti cartografici specifici per opera con associate le informazioni amministrative delle diverse procedure

Sistematizzazione del procedimento di Verifica di Attuazione delle opere di Legge Obiettivo art.185 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.

Salerno - Reggio Calabria

- ❑ Progetto cartografico con i seguenti dati associati
 - Nome Progetto
 - Dal km
 - Al km
 - Lunghezza
 - Procedure (storico delle procedure a cui è stato sottoposto il progetto)
 - Stato



Indirizzi per coordinamento procedurale VIA-AIA

- ❑ Art.10 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti:
il provvedimento di valutazione d'impatto ambientale fa luogo dell'autorizzazione integrata ambientale per i progetti per i quali la relativa valutazione spetta allo Stato e che ricadono nel campo di applicazione dell'allegato XII del presente decreto
- ❑ Qualora siano previste modifiche o estensioni di progetti elencati nell'Allegato II al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. *che possano produrre impatti significativi e negativi sull'ambiente*, l'autorizzazione integrata ambientale può essere richiesta solo dopo che, ad esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20, l'autorità competente valuti di non assoggettare i progetti a VIA.
- ❑ Il D.Lgs.152/2006 e s.m.i. all'art.5 definisce la “*modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto*” rimandando alla valutazione dell' autorità competente in merito agli “*effetti negativi e significativi sull'ambiente*” e facendo riferimento a specifici valori “*soglia*” solo nel caso di impianti soggetti alla disciplina di cui al Titolo III-bis.



Istituzione un Tavolo Tecnico per definire le modalità con le quali attuare il coordinamento delle procedure di VIA e di AIA e per fissare criteri omogenei e condivisi sulla individuazione delle principali categorie di opere e delle diverse tipologie progettuali **caratterizzanti la sostanzialità, o meno, della modifica progettuale o impiantistica**

Coordinamento procedurale VIA-AIA

Piano di Lavoro

❑ **Coordinamento procedure VIA-AIA:**

- Coordinamento delle attività degli organi amministrativi (Divisioni II e IV) e tecnici (Commissioni VIA-VAS e IPPC) in sede statale (attività istruttorie, pareri, provvedimento)
- Coordinamento delle attività nel caso di procedimenti con competenze di diverso livello (statale/regionale)
- Individuazione di strumenti operativi per il coordinamento amministrativo delle procedure (modulistica e indirizzi operativi per i proponenti)

❑ **Individuazione di criteri omogenei e condivisi per la definizione della sostanzialità di una modifica progettuale o impiantistica, ai fini del coordinamento procedurale VIA-AIA**

- Approfondimenti tecnici e normativi sulla nozione di “modifica sostanziale” di cui all’art.5 e sua valutazione coordinata nell’ambito delle discipline di VIA e di AIA
- Individuazione delle tipologie di modifiche progettuali/impiantistiche per la valutazione della sostanzialità ai fini dei potenziali “impatti significativi e negativi sull’ambiente” in relazione al contesto territoriale-ambientale

A supporto dell’attività del Tavolo è in corso di svolgimento uno Studio di Settore relativo allo “Sviluppo di una metodologia di integrazione delle procedure VIA-AIA e dei criteri per la determinazione delle modifiche sostanziali”, attività sviluppata nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema (PON GAS 2007-2013)

Coordinamento procedurale VIA-AIA

Sostanzialità delle modifiche progettuali o impiantistiche

- ❑ Categorie di impianti soggetti ad AIA(Allegato XII decreto legislativo 152/2006) e a procedura di VIA (Allegato II) risultano limitate ed afferenti al settore energetico chimico e metallurgico

	Provvedimenti di Via o Verifica di assoggettabilità a VIA 2004-2012*	Provvedimenti relativi a modifiche di opere esistenti o progetti approvati 2004-2012*
Centrali termoelettriche	131	74
Raffinerie	29	29
Impianti chimici Integrati	15	14
Acciaierie	0	0
Totale	175	118

**esclusi gli archiviati*

- ❑ Centrali: Macrocategorie di modifiche 2004-2012 (**MATTM-DVA**)

- 15 Modifiche del layout eventualmente associata ad altre modifiche impiantistiche
- 1 Modifica del sistema di raffreddamento
- 4 Modifica del sistema di gestione delle acque reflue
- 17 Potenziamento
- 13 Modifica alla tipologia di combustibile utilizzato
- 9 Risanamento ambientale
- 15 Altre modifiche assetto impiantistico – produttivo



Analisi di dettaglio delle modifiche
Contesto localizzativo

Art. 26 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

“Il provvedimento di valutazione dell’impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l’esercizio dell’opera o dell’impianto”

➤ Analisi delle istanze presentate presso il MATTM

Proponente:	ENI S.p.A.
Data avvio procedura:	29/05/2009
Oggetto:	Raffineria di Gela adeguamento tecnologico per produzione idrogeno - recupero zolfo.
Provvedimento:	In corso

Elenco delle “autorizzazioni” acquisite ai fini del rilascio del provvedimento di V.I.A. (progetto definitivo)

Regime autorizzativo	Riferimenti normativi	Autorità competente	Ente territorialmente interessato
Autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra	D.Lgs. 216/2006 D.Lgs. 4/4/2006, n. 216 (art. 4)	Comitato nazionale di gestione e attuazione della Direttiva 2003/87/CE	-
Interventi di bonifica/ messa in sicurezza per le aree necessarie alla realizzazione del Progetto (Gli interventi ricadono in un sito di interesse nazionale).	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	MATTM - Direzione Generale qualità della vita • Divisione VII, Pianificazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale dei siti inquinati di rilevanza ambientale e/o di particolare criticità • Divisione VIII, Programmazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale dei siti inquinati di rilevanza regionale e/o con specifiche problematiche.	-
Vincolo idrogeologico	R. D.L. 3267/1923 e s.m.i.	-	Regione Siciliana



Autorizzazioni ai fini del rilascio del provvedimento VIA

Elenco delle “autorizzazioni” da acquisire ai fini della realizzazione e dell’esercizio dell’opera o dell’impianto (progetto esecutivo)

Regime autorizzativo	Riferimenti normativi	Autorità competente	Ente territorialmente interessato
Permesso di costruire, Denuncia di inizio lavori, costruzioni in zona sismica, collaudo statico, consumo d’energia, agibilità e sicurezza dei nuovi impianti	D.P.R. 380/2001 e s.m.i.		
Ostacoli alla navigazione aerea	D.Lgs. 96/2005 e s.m.i.		
Scariche atmosferiche e impianti elettrici	D.P.R. 547/1955 e s.m.i.		
Requisiti essenziali di sicurezza delle macchine	D.P.R. 459/1996 e s.m.i.		
Protezione da atmosfere esplosive	D.P.R. 126/1998 e s.m.i.		
Requisiti tecnici di attrezzature a pressione	D.Lgs. 93/2000 e s.m.i.		
Messa in servizio degli impianti	D.M. 329/2004 e s.m.i.		
Garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato a bassa tensione	L.N. 791/1997 e s.m.i.		
Collaudo	Regolamento del Codice della navigazione (art. 48)		
Sicurezza e salute nei cantieri	D.Lgs. 528/1999 e s.m.i.		
Dichiarazione di non Aggravio del rischio			Comando prov. Vigili del Fuoco
Parere tecnico conclusivo	D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. D.Lgs. 238/2005 e s.m.i.	-	Comitato Tecnico Regionale



Autorizzazioni ai fini della realizzazione e dell’esercizio

Autorizzazioni ambientali necessarie ai fini del Provvedimento di VIA

Applicazione art. 26 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

1/2

Lista delle autorizzazioni ambientali per tipologia d'opera

• Raffinerie

Regime autorizzativo	Riferimenti normativi	Autorità competente	Ente territorialmente interessato
Parere commissione istruttoria AIA-IPPC	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	MATTM	-
Pronuncia di compatibilità ambientale	L.N. 349/1986 e D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	MIBAC	-
Pronuncia di compatibilità ambientale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Regione	-
Nulla osta di fattibilità (N.O.F.)	D.Lgs. 19/3/2001, art. 3 D.Lgs. 33/4/1999 e s.m.i. (art. 21, c. 3) D.Lgs. 23/8/2005 e s.m.i.	-	Comitato Tecnico Regionale
Autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra	D.Lgs. 216/2006 D.Lgs. 4/4/2006, n. 216 (art. 4)	Comitato nazionale di gestione e attuazione della Direttiva 2003/87/CE	-
Interventi di bonifica/messa in sicurezza per le aree necessarie alla realizzazione del Progetto (Gli interventi ricado in un sito di interesse nazionale).	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	MATTM - Direzione Generale qualità della vita <ul style="list-style-type: none"> • Divisione VII, Pianificazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale dei siti inquinati di rilevanza ambientale e/o di particolare criticità • Divisione VIII, Programmazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale dei siti inquinati di rilevanza regionale e/o con specifiche problematiche. 	-
Vincolo idrogeologico	R.D. 3267/1923 e s.m.i.	-	Regione Siciliana

• Terminale di rigassificazione di GNL

Regime autorizzativo	Riferimenti normativi	Autorità competente	Ente territorialmente interessato
Pronuncia di compatibilità ambientale	L.N. 349/1986 e D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	MIBAC	-
Pronuncia di compatibilità ambientale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Regione	-
Nulla osta VINCA	D.P.R. 357/97 e s.m.i.	MATTM	-
Autorizzazione emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/06 s.m.i. (Art. 269)	MATTM	-
Autorizzazione scarichi idrici	D.Lgs. 152/06 s.m.i. (Art. 124 e 125)	MATTM	-
Autorizzazione alla movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Art. 109) D.M. 24/01/1996	MATTM	-
Riutilizzo terre e rocce da scavo	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Art. 186)	MATTM	-
Autorizzazione all'immersione in mare dei materiali	D.M. 24/01/1996, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	MATTM - D.G. Protezione della Natura e del Mare	-
Parere (movimentazione dei sedimenti per la posa delle condotte)	D.M. 24/01/1996, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	MATTM - D.G. Protezione della Natura e del Mare	-
Autorizzazione paesaggistica (in aree a vincolo paesaggistico)	D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Art. 146 e 153) Decreto 12/12/2005	MIBAC	Direzione regionale competente
Nulla osta di fattibilità (N.O.F.)	D.Lgs. 19/3/2001, art. 3 D.Lgs. 33/4/99 e s.m.i. (art. 21, c. 3) D.Lgs. 23/8/2005 e s.m.i.	-	Comitato Tecnico Regionale
Parere di compatibilità (rischio e pericolosità idraulica e idrogeologica)	Piano Assetto Idrogeologico		Autorità di Bacino
Autorizzazione estirpazione piante (opere a terra)	L.R. 6/2005 (Regione Marche)	Corpo Forestale dello Stato	Comando regionale

Autorizzazioni ambientali necessarie ai fini del Provvedimento di VIA

Applicazione art. 26 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

2/2

- Tronchi ferroviari, autostrade, strade, parcheggi interrati**

Regime autorizzativo	Riferimenti normativi	Autorità competente	Ente territorialmente interessato
Nulla osta VINCA	D.P.R. 357/97 e s.m.i.	MATTM	-
Pronuncia di compatibilità ambientale	L.N. 349/1986 e D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	MIBAC	-
Pronuncia di compatibilità ambientale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Regione	-
Autorizzazione paesaggistica	D.Lgs. 22/1/2004, n. 42 (art. 146)	MIBAC	Sovrintendenza
Autorizzazione scarichi idrici	D.Lgs. 152/06 s.m.i. (Art. 124 e 125)	MATTM	-
Autorizzazione della derivazione e/o prelievo (utilizzo)	R.D. 1775/1933 s.m.i.		
Vincolo idrogeologico	DPGR 08/08/2003 n. 48/R, DPGR 16/03/2010 n. 32/R	Regione Toscana	
Autorizzazione emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/06 s.m.i. (Art. 269)	MATTM	-
Parere acustica	L.R. 10/08/2011 n. 13		
Parere		MATTM - Direzione Difesa del suolo	
Pareri vari		Comune, Autorità d'ambito, Provincia	

- Oleodotti, gasdotti**

Regime autorizzativo	Riferimenti normativi	Autorità competente	Ente territorialmente interessato
Nulla osta VINCA	D.P.R. 357/97 e s.m.i.	MATTM	-
Pronuncia di compatibilità ambientale	L.N. 349/1986 e D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	MIBAC	-
Pronuncia di compatibilità ambientale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Regione	-
Autorizzazione paesaggistica	D.Lgs. 22/1/2004, n. 42 (art. 146)	MIBAC	Sovrintendenza
Parere (transfrontaliero)	Direttiva 85/377/CEE e s.m.i. (art. 7) Convenzione di ESPOO 25/02/1991	MATM e Ministero Energia, Sviluppo Sostenibile del Governo Francese	
Parere	Direttiva 92/43/CEE	Commissione Europea	
Parere		Provincia Regionale di Siracusa	
Parere VINCA		Ente Parco Regionale dell'Etna	
Autorizzazione		Ispettorato Ripartimentale	
Parere vincolo idrogeologico		Ispettorato Ripartimentale (Siracusa e Catania)	
Pareri urbanistici e autorizzazioni ad attraversare le competenze comunali		Comuni	
Concessioni relative ad attraversamenti di strade provinciali		Provincia regionale (Messina, Catania, Siracusa)	

Format per l'elenco delle autorizzazioni da allegare all'istanza di VIA

Applicazione art. 26 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Proponente	
Oggetto	Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare

		Allegato II del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. (Art.)																		
Categoria di opera		1	2	3	4	5	6	7	7b	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
										X										

Elenco delle "autorizzazioni ambientali" specifiche per la tipologia d'opera ai fini del rilascio del provvedimento di V.I.A. (progetto definitivo)

"Autorizzazione ambientale" da acquisire	Riferimenti normativi	Autorità competente	Acquisita?	
			Si	No
Pronuncia di compatibilità ambientale	L.N. 349/1986 e D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	MIBAC		
Pronuncia di compatibilità ambientale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Regione		
Autorizzazione scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee	D.Lgs. 152/06 s.m.i. (Art. 104)	MATTM		

Altre "autorizzazioni ambientali" specifiche del territorio interessato ai fini del rilascio del provvedimento di V.I.A. (progetto definitivo)

L'opera o impianto ...	Si	No	"Autorizzazione" da acquisire	Riferimenti normativi	Autorità competente	Acquisita?	
						Si	No
...							
...							
...							
...							

Elenco delle "autorizzazioni" da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o dell'impianto (progetto esecutivo)

Regime autorizzativo	Riferimenti normativi	Autorità competente	Ente territorialmente interessato
...			
...			
...			
...			